Salvini contestato a Bologna, scontri tra polizia e studenti

Data: 5 maggio 2016 | Autore: Antonella Sica



BOLOGNA, 05 MAGGIO 2016 – Disordini oggi a Bologna in occasione della **visita del leader della Lega Matteo Salvini all'università Alma Mater.**Il numero uno del Carroccio è stato contestato dagli attivisti dei collettivi e dei centri sociali, scesi in strada per gridare *«Vattene»*. Sono seguiti scontri con la polizia, intervenuta per fermare il corteo. [MORE]

Il presidio si è tenuto in via Zamboni, in zona universitaria, dove sono apparsi diversi striscioni con slogan contro Salvini. I collettivi, che già in passato sono stati protagonisti di aggressioni contro il leader della Lega, oggi hanno ribadito la loro posizione e dopo il raduno fra via Zamboni e piazza Verdi hanno deciso di marciare in corteo verso via Risorgimento a porta Saragozza, dove ha sede la facoltà di Ingegneria, per contestare direttamente Salvini. Qui, ad attendere i manifestanti, vi erano blindati e forze dell'ordine schierate.
Per fermare gli attivisti - che hanno tentato di sfondare il cordone di poliziotti schierati a protezione dell'accesso alla facoltà di ingegneria, dove si teneva**l'incontro tra Salvini e il rettore Francesco Ubertini**- gli agenti hanno ricorso alle manganellate. Successivamente la polizia ha effettuato una seconda carica, nel corso della quale gli attivisti hanno lanciato uova, ortaggi e qualche sasso.

Inoltre, in una libreria, sempre a Bologna, sono state distrutte alcune copie del**libro del leader della Lega**, *'Secondo Matteo'.*In risposta al gesto, Salvini ha pubblicato un post su Facebook, accompagnato da un video: *«PAZZESCO! Guarda come i sinistri di HoboBologna Occupato entrano in libreria oggi a Bologna, lanciando e strappando le copie di "Secondo Matteo"! Distruggere e bruciare libri, la storia insegna, non è mai sintomo di grande intelligenza. P.s. Alla faccia loro, il mio libro dopo poche ore è già QUARTO nella classifica generale delle vendite su Amazon!»*, ha scritto il numero uno del Carroccio.

Dal canto suo, **il sindaco di Bologna, Virginio Merola**, attraverso una nota pubblicata su Facebook, ha così commentato i tafferugli che oggi hanno interessato la città: *«Come di consueto chiedo scusa*

a tutti i miei concittadini per i disagi causati dalla cinquantesima venuta di Salvini in città. Fra un mese tutto questo finirà, promesso». «Finché i miei oppositori continuano a dire che Bologna è ferma, o che in città serve camminare con l'elmetto, dimostrano di non conoscere davvero la città e di essere totalmente inadatti a governare», ha poi aggiunto Merola in riferimento alla frase pronunciata da Matteo Salvini dal mercato rionale di via Albani in diretta con La7: *«Sono qua in un quartiere di Bologna, dove ho parlato con decine di commercianti, che mi dicono: 'qua la sera non siamo a Bologna, qua la sera non siamo in Italia, qua la sera c'è da andare in giro con l'elmetto. Questa non è integrazione, la normalità e la solidarietà a cui penso»*.

Merola ha successivamente condannato l'azione di Hobo che ha strappato i libri di Salvini. *«Credo nella democrazia, non nella violenza. La contestazione alle idee si fa proponendo idee migliori. Io ad esempio contesto Salvini promuovendo la mia idea di città: più moderna, più aperta, con più diritti e i bolognesi sono al mio fianco su questo. Chi ha strappato le copie del libro di Salvini non è giustificabile in alcun modo»*, ha commentato il sindaco.

Il portavoce della Procura, Valter Giovannini, ha riferito che si procederà *«contro ignoti, per danneggiamento aggravato».*

Nel corso degli scontri di oggi con la polizia su via Risorgimento, come riferito ai giornalisti dagli stessi attivisti, quattro manifestanti sarebbero rimasti feriti.

[foto: secoloditalia.it]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/salvini-contestato-a-bologna-scontri-tra-polizia-e-studenti/88354